



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 16;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO altresì il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 febbraio 2022, n. 48272, registrato dalla Corte dei conti il 1° marzo 2022, al n. 158, con il quale è approvato l’aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance di questo Ministero, che verrà applicato a decorrere dal ciclo della performance 2022;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura di bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”*, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”* registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, registrata dalla Corte dei conti in data 1 aprile 2022 al n. 237;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022 n. 138295, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, in corso di registrazione;

VISTO il D.P.C.M. 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dr.ssa Simona Angelini;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell'Area 1;

VISTO l'Atto di indirizzo n. 9035600 emanato in data 31 luglio 2020, con il quale sono state individuate le azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RITENUTO di impartire agli Uffici dirigenziali non generali della Direzione generale dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Capo Dipartimento e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ha attribuito le competenze in materia faunistico venatoria alla Direzione generale dello sviluppo rurale, mentre la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, assegna i relativi capitoli di spesa alla missione 4 (18) programma 4.1 (18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 "Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

TENUTO CONTO altresì, che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 2019 ha assegnato la materia "forestazione" alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, lasciando il relativo capitolo alla Direzione generale dello sviluppo rurale sulla missione 1 (9) "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", programma 1.1 (2) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" - azione 5 "Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie";

CONSIDERATO che la Direttiva Dipartimentale assegna le risorse del capitolo 7464 pg. 81, inserito nel Programma 1.1, azione di bilancio n. 5 di competenza di questa Direzione generale, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

RITENUTO necessario assegnare al competente Ufficio DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale - le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico venatoria di cui all'allegato B;

DECRETA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo Dipartimento nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022" del 24 marzo 2022, n. 138295, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019, sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti), gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni anche di natura interdipartimentale, di pertinenza di questa Direzione Generale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 31 dicembre 2021 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024". La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della Legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.

Articolo 2

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2, ciascun Dirigente è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e nei limiti di cui al successivo comma 2.
2. I Dirigenti, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie, nell'ambito delle disponibilità assegnate alla DG DISR, di cui agli allegati A e B, sono autorizzati ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 160.000,00, sia per gli importi superiori, informando con appunto scritto il Direttore generale dell'avvenuta emanazione del provvedimento. I Dirigenti sono delegati ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti, restando ferma in capo al Direttore generale la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all'istituto della perenzione amministrativa.

MIPAAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0151082 del 01/04/2022



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

3. I Dirigenti sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla segreteria DISR, che effettua il monitoraggio della disponibilità finanziaria del capitolo 1401 “Spese per acquisti di beni e servizi” PG 02 “missioni nazionali” e PG 03 “missioni estere”. Le autorizzazioni devono rientrare nei limiti delle disponibilità finanziarie e, con particolare riferimento alle missioni nazionali, di quelli imposti dalla legge. Con riferimento alla liquidazione delle spese di missioni, inoltre, questa Direzione procederà prima al pagamento delle fatture dell’Agenzia di viaggi incaricata delle spese per acquisto di beni e servizi, mentre i Dirigenti procederanno al pagamento dei rimborsi al personale, dopo preliminare verifica della disponibilità finanziaria presso l’incaricato competente della segreteria DISR. Trimestralmente, la segreteria DISR avrà cura di comunicare ai Dirigenti la disponibilità delle risorse finanziarie.

4. I Dirigenti sottopongono alla firma del Direttore generale gli atti che non rientrano nella delega di cui al presente articolo.

Articolo 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici entro le scadenze di seguito indicate:

9 maggio 2022	primo quadrimestre
9 settembre 2022	secondo quadrimestre
9 gennaio 2023	terzo quadrimestre

2. I dirigenti trasmettono alla Direzione generale i propri rapporti di monitoraggio secondo le scadenze individuate al comma 1, in modo da consentire alla Direzione generale il rispetto delle scadenze prefissate.

2. Nel corso dell’anno, l’eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

3. In sede di monitoraggio, ferma restando l’utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare. A tal fine, i Dirigenti comunicano in tempo utile al Direttore generale eventuali criticità, che possono causare il mancato raggiungimento degli obiettivi, per l’adozione delle misure necessarie.

4. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all’applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione, ai comportamenti organizzativi.

Articolo 4

1. Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:
 - atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
 - atti relativi ai rapporti con il CIPRESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
 - schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
 - informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.
2. Gli atti sopra elencati sono presentati al Direttore generale con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente competente, e a firma del Direttore generale, per il successivo inoltro al Capo Dipartimento.
3. I Dirigenti, inoltre, comunicano tempestivamente al Direttore generale la convocazione delle seguenti riunioni:
 - riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione del personale assegnato ai rispettivi Uffici;
 - nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, riunioni convocate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario, riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti.
4. I Dirigenti informano altresì tempestivamente il Direttore generale sull'esito delle riunioni considerate strategiche, ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza della Direzione.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

5. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, risoluzioni, pareri e altro, al fine di consentire alla Direzione generale di esprimere tempestivamente la propria posizione sulla materia di competenza.
6. I Dirigenti favoriscono la partecipazione di tutto il personale a loro assegnato, alle commissioni tecniche di rendicontazione relative ai progetti ed alle attività della Direzione, in quanto facenti parte delle attività di servizio, necessarie al perfezionamento dei procedimenti di competenza.
7. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione della performance.

Articolo 5

1. I Dirigenti dovranno assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

**Il Direttore Generale
Simona Angelini**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005
e successive modifiche e integrazioni